

**PROGETTO AMPLIAMENTO – PER
SOPRAELEVAZIONE - DELLA NUOVA DISCARICA
CONSORTILE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI
(LOTTO 1 + LOTTO 2)**

ADM03	Elaborato vincolistico
--------------	-------------------------------

Ing. Giovanni Maurelli – Progettista e Direttore tecnico

Ing. Marco Chessa – Gruppo di lavoro

Dott. Sandro Zizi - Gruppo di lavoro

Geom. Fabrizio Palitta - Gruppo di lavoro

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Verificato e approvato
0	Dicembre 2025	PRIMA EMISSIONE	Gruppo di lavoro	Progettista e Direttore tecnico

SOMMARIO

1	PREMESSA E FINALITÀ DELL'ELABORATO	3
2	VINCOLI PAESAGGISTICI E CULTURALI	4
2.1	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO.....	4
2.2	PATRIMONIO CULTURALE E ARCHEOLOGICO	4
2.3	CONCLUSIONE CAPITOLO 2	4
3	VINCOLI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI	5
3.1	VINCOLI GEOLOGICI	5
3.2	VINCOLI GEOMORFOLOGICI	5
3.3	VINCOLI IDROGEOLOGICI.....	5
3.4	CONCLUSIONE CAPITOLO 3.....	5
4	VINCOLI IDRAULICI E DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE	7
4.1	PERICOLOSITÀ IDRAULICA (PAI)	7
4.2	REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	7
5	VINCOLI NATURALISTICI ED ECOLOGICI	8
5.1	RETE NATURA 2000.....	8
5.2	HABITAT, FAUNA E CORRIDOI ECOLOGICI	8
6	VINCOLI ACUSTICI E ATMOSFERICI	9
6.1	VINCOLI ACUSTICI	9
6.2	VINCOLI ATMOSFERICI	9
7	VINCOLO PIANIFICATORIO REGIONALE (PRGRU / PIANO RIFIUTI)	10
8	SINTESI CONCLUSIVA.....	11

1 PREMESSA E FINALITÀ DELL'ELABORATO

Il presente elaborato, predisposto ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ricostruisce il quadro dei vincoli ambientali, territoriali e pianificatori che interessano l'area della discarica per rifiuti non pericolosi (Sezione A) del complesso IPPC di Spiritu Santu.

L'intervento consiste in una sopraelevazione morfologica dei Lotti 1 e 2 del nuovo corpo di discarica, già realizzati e autorizzati nell'ambito di un procedimento congiunto VIA/AIA. La modifica è limitata alla quota sommitale, non comporta nuove occupazioni di suolo, non altera la perimetrazione autorizzata e non introduce opere di scavo o fondazione. Essa si configura pertanto come un'evoluzione interna e volumetrica dell'impianto esistente.

In questa prospettiva, l'ADM03 ha l'obiettivo di:

- individuare i vincoli preesistenti derivanti da normativa di tutela, pianificazione e condizioni idrogeologiche e idrauliche di sito;
- valutare la coerenza dell'intervento con tali vincoli, chiarendo se e come la sopraelevazione interagisca con le condizioni ambientali poste a presidio dell'area.

2 VINCOLI PAESAGGISTICI E CULTURALI

2.1 Inquadramento paesaggistico

L'area della discarica ricade in un contesto industriale e infrastrutturale consolidato, caratterizzato da un'elevata trasformazione permanente dei suoli e dalla presenza storica di impianti per la gestione dei rifiuti. La sensibilità paesaggistica dell'ambito è pertanto ridotta, come riconosciuto nello strumento di pianificazione paesaggistica regionale.

La consultazione del PPR e delle perimetrazioni dei beni tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 mostra che il sedime della discarica:

- non ricade in beni paesaggistici ex art. 136;
- non è soggetto a vincoli ex art. 142 (fasce costiere, lacustri, fluviali, boschive);
- non interferisce con ambiti di particolare pregio percettivo;
- è inserito in un'area già caratterizzata da interventi antropici di ampia scala.

La sopraelevazione, essendo confinata all'interno del sedime autorizzato, non altera la percezione del paesaggio né introduce modifiche visibili significative dall'esterno dell'area industriale.

2.2 Patrimonio culturale e archeologico

Il quadro pregresso non individua presenze archeologiche, architettoniche o storico-culturali nel perimetro dell'impianto.

2.3 Conclusione capitolo 2

L'ambito dell'intervento è completamente antropizzato (contesto impiantistico) e privo di vincoli paesaggistici e culturali attivi. La sopraelevazione non modifica relazioni visuali né coinvolge elementi di tutela.

3 VINCOLI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI E IDROGEOLOGICI

L'analisi dei vincoli afferenti a suolo, sottosuolo e acque sotterranee si basa sul quadro preesistente definito dalla relazione geologica del progetto della discarica e dal modello idrogeologico elaborato nell'ambito del procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006. Per gli approfondimenti si rimanda anche alla lettura della relazione di progetto ENV05 e REL05.

3.1 Vincoli geologici

Il sito insiste su un substrato granitico paleozoico con buona competenza meccanica, permeabilità molto ridotta nei livelli massivi e assenza di elementi strutturali attivi.

Il substrato naturale e la quota di fondo vasca costituiscono elementi che non vanno ad essere modificati dall'intervento proposto. La sopraelevazione, sviluppandosi esclusivamente al di sopra del corpo rifiuti, non interferisce con tali condizioni.

3.2 Vincoli geomorfologici

La morfologia dell'area è regolare, stabilizzata dalle opere realizzate per il nuovo corpo discarica e priva di fenomeni di instabilità attivi. Non sono presenti vincoli geomorfologici specifici (aree a franosità, erosioni attive).

La modifica progettuale non interessa né altera le condizioni di stabilità dei versanti.

3.3 Vincoli idrogeologici

Il modello idrogeologico pregresso, individua:

- una circolazione idrica sotterranea povera e non interferente con il fondo vasca;
- un campo di moto sotterraneo stabile;
- bassa permeabilità del substrato granitico.

Da tale quadro discendono due vincoli principali:

1. **Invarianza delle condizioni idriche di fondo-.** La sopraelevazione non modifica la quota del fondo vasca né il franco idraulico e non interferisce con il regime di flusso sotterraneo.
2. **Mantenimento della rete piezometrica preesistente.** I piezometri dedicati al monitoraggio rappresentano un presidio ambientale consolidato. L'intervento non modifica la loro ubicazione né la loro funzionalità.

3.4 Conclusione capitolo 3

I vincoli geologici e idrogeologici rilevanti riguardano:

- l'inalterabilità del fondo vasca;

- l'invarianza del modello idrico sotterraneo;
- la salvaguardia della rete piezometrica.

La ENV05 conferma che la sopraelevazione non incide su tali elementi, trattandosi di una modifica esclusivamente altimetrica che non coinvolge substrato, flussi idrici o strutture profonde.

4 VINCOLI IDRAULICI E DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE

4.1 Pericolosità idraulica (PAI)

Le perimetrazioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico mostrano che l'area della discarica è esterna alle zone PAI e non presenta condizioni di pericolosità idraulica. Non sono presenti reticoli idrografici naturali prossimi, né bacini soggetti ad allagamento ricorrente o a ristagno idrico.

4.2 Regimazione delle acque meteoriche

Il sistema consortile di regimazione esistente comprende opere di canalizzazione e convogliamento delle acque di ruscellamento superficiale, dimensionate in funzione del comparto industriale.

La sopraelevazione non incrementa le superfici scolanti né modifica gli assetti idraulici dell'impianto, pertanto il vincolo di invarianza idraulica risulta rispettato.

5 VINCOLI NATURALISTICI ED ECOLOGICI

5.1 Rete Natura 2000

Le cartografie regionali confermano l'assenza di SIC, ZSC e ZPS nel raggio dell'intervento. Nell'area oggetto dell'intervento non vi sono habitat prioritari né aree sottoposte a tutela specifica, né elementi ecosistemici sensibili suscettibili di interferenze.

5.2 Habitat, fauna e corridoi ecologici

L'area è priva di habitat naturali significativi. Le opere esistenti già costituiscono una barriera strutturale che impedisce la presenza di corridoi ecologici attivi o di rotte migratorie. Non risultano popolazioni faunistiche protette potenzialmente interferite dal progetto.

6 VINCOLI ACUSTICI E ATMOSFERICI

6.1 Vincoli acustici

La zonizzazione acustica comunale classifica l'area come Classe IV – area produttiva, con limiti coerenti con la destinazione e le attività del comparto. La sopraelevazione non introduce nuove sorgenti sonore né incrementa i livelli emissivi associati alla viabilità interna.

6.2 Vincoli atmosferici

Il progetto non introduce nuove sorgenti convogliate o diffuse né incrementa i flussi emissivi. Continuano pertanto a valere le analisi e le modellazioni sviluppate nell'ambito della precedente VIA, le quali non evidenziano pressioni significative sui ricettori presenti nell'intorno.

7 VINCOLO PIANIFICATORIO REGIONALE (PRGRU / PIANO RIFIUTI)

Il Piano Regionale dei Rifiuti costituisce un vincolo di natura programmatica che precede il presente intervento e ne orienta la configurazione. Il PRGRU attribuisce all'impianto di Spiritu Santu:

- un ruolo strategico nell'ambito impiantistico del Nord-Est Sardegna;
- la funzione di discarica per rifiuti non pericolosi nell'ambito del sistema regionale;
- un fabbisogno complessivo di volumetria aggiuntiva pari ad un max di 150.000 m³.

La sopraelevazione progettata si colloca all'interno del sedime esistente e risponde alle previsioni pianificatorie, senza tra l'altro prevedere ampliamenti planimetrici o variazioni funzionali.

8 SINTESI CONCLUSIVA

Il quadro vincolistico pregresso risulta pienamente compatibile con l'intervento proposto. In particolare:

- non sono presenti vincoli paesaggistici, culturali o archeologici interferenti;
- l'area è esterna alle perimetrazioni PAI e priva di vincoli idraulici restrittivi;
- non si modificano le condizioni poste alla base della progettazione dell'opera originaria, pensate in base al modello geologico-idrogeologico del sito;
- non sussistono vincoli naturalistici o ecosistemici;
- i vincoli acustici e atmosferici risultano invariati;
- la pianificazione regionale viene rispettata.

In conclusione, la sopraelevazione dei Lotti 1-2 è pienamente coerente con il quadro dei vincoli ambientali e pianificatori vigenti e non introduce elementi di criticità o incompatibilità rispetto alle condizioni preesistenti.